

PAG 44

A PORDENONE

Casa Zanussi riscopre l'arte di Tramontin

Inediti del maestro mai usciti dal suo atelier in mostra da sabato alla Sagittaria

È un appassionato omaggio all'arte di Virgilio Tramontin, maestro incisore, ma anche pittore di intensa liricità e grande raffinatezza, la mostra che si aprirà sabato alle 18.30 alla Galleria Sagittaria del centro culturale Casa Zanussi di Pordenone, dove resterà visitabile fino a domenica 2 marzo 2014. "Virgilio Tramontin. La pittura" propone un percorso espositivo capace di guidare lo spettatore alla scoperta di un prezioso ciclo di inediti, opere mai viste e mai uscite dallo studio dell'artista. Ne scrive don Luciano Padovese fondatore di Casa Zanussi.

di LUCIANO PADOVESE

Una parte rilevante dei dipinti più importanti di Virgilio Tramontin appare in questa mostra. È praticamente la scoperta di un filone sostanzialmente sotterraneo, in quanto ben poco e da pochi conosciuto, ma che ha accompagnato negli an-

ni tutta l'opera del grande incisore. Dipinti che delle incisioni spesso hanno lo stesso fascino, con quei colori che si potevano anche cogliere, per una magia espressiva, nei lavori incisorii. Per noi, quindi, occasione di approfondimento della lettura della personalità di un uomo, che sarebbe diventato lungo gli anni anche amico. Eravamo, infatti, giovanissimi quando, grazie alla mediazione di nostro fratello Ugo, ancora più giovane di noi ma già acuto giornalista e curioso ammiratore degli artisti, frequentavamo la sala espositiva dell'albergo Pilsen, nello storico borgo San Giovanni di Portogruaro. Un contatto diventato incontro personale in occasione di una delle prime mostre d'arte, da noi organizzate, insieme agli amici Isidoro Martin e Renato Appi, nella nuova galleria d'arte Sagittaria, che nasceva nel febbraio 1966, appena qualche mese dopo l'apertura del centro culturale conosciuto in città come Casa

dello Studente. Tramontin ci apparve subito quasi una figura che ci metteva non poca soggezione, per la pensosità e la forza che metteva nelle sue parole. Disponibile, con entusiasmo – espresso con delicata misura – a partecipare ai sogni di chi, quasi cinquant'anni fa, si disponeva a un'avventura globalmente culturale oltre che artistica, che andò sempre più sviluppandosi. Ci aveva in realtà colpito la disponibilità dell'artista sanvitese, già affermatosi a livello nazionale e internazionale, a mettersi a fianco di un giovane prete e di suoi amici in qualche modo già contagiati da quel germe del sogno che ispirava il nuovo luogo che stava nascendo, ma non aveva ancora la carta di identità per dare garanzie. Tramontin fu tra i primi protagonisti alla Sagittaria, nel marzo 1967, con una personale molto impegnata: ben 44 opere esposte, scelte tra le più importanti della sua attività. In seguito si prestò alla

presentazione di esposizioni, sempre molto significative, come quella di Tranquillo Marangoni; divenne un po' "uno dei nostri" pur senza mai appartenere formalmente alla nostra organizzazione.

Non possiamo trascurare il ricordo di una esperienza di contatti che ci sono stati favoriti e in un certo senso mediati proprio dal rapporto con Virgilio Tramontin. Eravamo agli albori del Centro, che ora sta per compiere cinquant'anni, quando avemmo la fortuna di conoscere, per esempio, l'incisore Remo Wolf e il grande xilografo Tranquillo Marangoni. Altro grande artista avvicinato suo tramite fu ed è Elio Ciol, di cui alla Sagittaria furono esposte le grandi foto fatte in Palestina, nei luoghi di Gesù, visitati insieme a Virgilio Tramontin. Determinante nella vita e nell'operatività di Virgilio e che conoscemmo suo tramite fu Giorgio Trentin: un intellettuale veneziano, socialmente molto impe-



Un paesaggio e una natura morta di Virgilio Tramontin in mostra a Pordenone

gnato che non vantava mai i meriti di famiglia, ed era un operatore culturale totalmente dedito all'arte, pur non essendo un artista. Il suo sodalizio con Virgilio Tramontin e con

Tranquillo Marangoni, portò alla fondazione della Associazione Incisori Veneti, poi allargata a annoverare tutti i più importanti incisori d'Italia.